Compito vincitore del "Premio Fraternità 2015 – città di Benevento", A.S. 2014/54, di Carfagna Sergio (IV Bi)

Questa storia parla di due persone il cui primo incontro risale, ormai, a troppo tempo fa! Prima di conoscersi, involontariamente, si scambiavano gli elementi essenziali per sopravvivere; vivevano in armonia e sembrava che davanti avessero un futuro esaltante, sembrava che tutto fosse costruito per convivere insieme felicemente; ma un giorno si conobbero meglio e uno di loro scoprì i pregi e le qualità dell'altro; purtroppo però, col passare del tempo, il più furbo, iniziò a sfruttare senza freni tutte le qualità dell'altro, senza ricambiare in nessun modo, con l'unico obiettivo di prosciugare l'altro senza un minimo di buon senso, procurandogli profonde ferite. Per molti anni continuò questo scempio, mentre il ragazzo "furbo", non si rendeva conto di quanto accadesse o meglio, non voleva rendersene conto, perché ormai si era abituato a vivere grazie alle risorse del ragazzo più generoso e gentile. Quest'ultimo tentò in molti modi di avvertire l'altro che quello che stava facendo l'avrebbe portato alla morte, perché le risorse che poteva offrirgli sarebbero finite da un momento all'altro! Lo invitava a trovare nuove strade, altri modi per sostenersi, ma quel ragazzo si sentiva superiore e lo ignorò. Col passare del tempo però, il buono non ebbe più la forza per sostenere l'altro, non perché non lo volesse, ma perché non era più in grado di farlo, quindi man mano si spense irreversibilmente, trascinando con sé anche la vita del ragazzo superbo! Questa potrebbe essere la storia dell'umanità che sfrutta le risorse della natura indiscriminatamente, senza pensare alle conseguenze!